

In stanza. Raga, vice segretario di ragioneria nell'intendenza di stanza di Udine, fu trasferito a Bari, e dal Moro vice segretario a Bari, fu trasferito a Udine.

Conflitto amministrativo. Le istituzioni pubbliche di beneficenza della nostra città, a mezzo dei loro consigli d'amministrazione, hanno tutte ricorso al Governo contro una deliberazione della Giunta provinciale amministrativa e parecchi decreti prefettizi, in merito ai moduli adottati per la compilazione del bilancio preventivo 1892. Questo ricorso è stato pubblicato colla stampa.

Società Operaia Generale. Ecco i risultati dello spoglio ieri sera compiuto, per la nomina di nove consiglieri:

Romano dott. G. B.	voti 165
Sabbadini Luigi	157
Gennari Giovanni	148
Passon Eugenio	142
Raiser Gustavo	116
Sorocoppi Paolo	107
Braighelli Valentino	108
Sponghia Luigi	101
Sambucio Michele	98

Cucina popolare economica. Gestione del mese di marzo 1892:

Milanesi vendute ad individui concorrenti con denaro	N. 5195
Con buoni della Congregazione di carità	2292
Elargizione della ditta Fior di Udine	181
Pani venduti con concorrenza in denaro	8618
Corni idem	184
Vini idem	484
Formaggi idem	162
Verdure idem	1180
Bread idem	77

Totale razioni N. 18,208

Il prof. Sbarbaro, reduce dalla patria di Tomaseo, ove ebbe in ogni città la più lieta e rispettosa accoglienza, terrà giovedì prossimo a Portogruaro una conferenza sul tema: *Il re nelle costituzioni moderne.*

Crediamo che, dopo questa conferenza, l'illustre professore parlerà in qualche altro capoluogo del Friuli, che non abbia opportunità di visitare la prima volta che fra noi.

La conferenza del nostro avvocato Girardini su «Erasmo di Valvasone», tenuta ieri a sera al Gabinetto di lettura di GORIZIA, ebbe esito splendidissimo, com'era da aspettarsi.

All'egregio oratore vennero fatte con grande espansione le più cordiali e gentili accoglienze, e la sua dotta e geniale conferenza fu applaudita entusiasticamente.

La sala era affollata dalla *fine fleur* della cittadinanza goriziana.

Udine e Trieste per Zorutti. Leggiamo nel *Piccolo* di ieri:

Il pensiero gentile e doveroso per noi triestini, di rendere omaggio alla memoria dell'arguto poeta friulano (Pietro Zorutti), in occasione del suo centenario, attirò ieri a sera un pubblico numeroso al Politeama Rossetti. In platea e nelle gallerie si notavano quasi tutti i friulani domiciliati nella nostra città; il loggione era popolatissimo; nelle poltroncine, quasi tutto il nostro mondo intellettuale e letterario; nei palchetti molte signore della società più elegante. La serata fu tutta un continuo entusiasmo.

siamo, un applauso vivissimo che, incominciato al principio della rappresentazione, non si spense che, quando finì l'ultima battuta della patriottica villotta di chiusa, i valenti fiordamanti andassero comparsero per l'ultima volta a ringraziare l'auditorio.

L'accoglienza fu festosissima, e non poteva essere altrimenti, ove si pensi ai rapporti d'amore e d'affetto che, per antichi ricordi, ci legano alla buona e mite popolazione del vicino e ridante Friuli. Come la tela si alzò al primo atto, scoppiò nella sala un'interminabile fragore d'ovazione. La *Maridarola* è un'azione drammatica semplice, piú, un po' stracchiata, coi suoi amori e le sue scaramucce villerose; inucenti, col suo pizzico d'umorismo frammesso al sentimento, ma in modo da sfiorare soltanto la pelle, senza doghe piovanti. Vi è bene trasfusa la nota locale, pittoresca, e alle dolcezze di quel dialetto di cui si valse Pieri Zorutti nella famosa sua poesia, nei suoi celebrati *Pronostici* che correvano, trionfanti, al Friuli o giungevano sino a noi, fa degno riscontro la patetica melodia della bellissima villotta piena di grazia e di profumo campastro. E le villotte, cantate in coro, a voci scoperte, con perfetta intonazione e fusione mirabile, hanno ottenuto il più grande successo, e il pubblico, plaudente, acclamando, volle riudirle quasi tutte, due, tre, quattro volte perfino, quando alla musica, abilmente composta da m.o. Escher, trionfante, si univano dei versi che facilmente trovavano le vie del cuore. Al terzo atto, nella *serenata*, l'assolo di un bravissimo basso, di cui si rinfresca non conoscere il nome, suscitò applausi speciali. I dilettanti del *Circolo Filarmónico Udinese* regitarono tutti con grazia ed accuratezza, e si distinguono le tre signorine e il signor Policarpo Di Bert (Basil).

L'azione campastro, tutta ispirante l'effluvio delle verduggianti plagge friulane, si chiude con due strofe dell'arguto poeta udinese: signor Domenico Del Bianco, recante il saluto degli udinesi a Trieste; e fra l'una e l'altra vennero intonate fra un uragano di applausi, le prime battute dell'inno: *Viva San Giusto*.

Ecco quei bellissimi versi, nei quali vibra potente l'accento patriottico:

E Trieste!... Col porà d'ila
Per Trieste il nostro amor!
I Friulani la via al gabbian
Misi, iafà, che a chissà lór,
Sin Zorutti, il gran poeta,
Ch' al mave il so pafà,
Al ha ditt e scritti più volte
Che Trieste l'è un paradís.

E all'affettuosa e gentile saluto, il pubblico rispose con una ovazione vivissima, esultando a fazzoletti, agitando i cappelli, richiamando moltissime volte al proscaio i bravi fiordamanti del Circolo udinese, al quale venne fatto omaggio di una corona di lauro con ricco nastro verde. E se fu grato, ai triestini che l'affetto addimistrato sempre dallo Zorutti alla nostra città, si rispecchiava nella scelta canzone di ieri sera, altrettanto dev'essere stata cara e gradita ai vicini nostri del Friuli la dimostrazione loro tributata nel nome di una loro gloria paesana.

Il restaurant della Stazione. Ieri abbiamo fatto una visita al restaurant della Stazione, rinnovellato di novelle frondi, ora a rilucenza di nuove dorature, pitture e cristallerie, come suggeriva il gusto intelligente e non educato alla scuola ministeriale della lesina, dell'intraprendente signor

Burghart, che da poco n'è il conduttore.

Un ambiente più ricco e più confortevole non può essere desiderato nemmeno dai doviziosi ed aristocratici viaggiatori della prima classe e delle carrozze Pullmann, e contemporaneamente — fatto senza esempio finora in un restaurant ferroviario — i prezzi delle consumazioni sono così onesti, da essere accessibili anche alle meno rigorose borse di quelli che viaggiano più modestamente.

Le quattro pareti sono coperte da grandi specchi, le cui ricche cornici dorate e sormontate di artistico cimiero, escono dalla fabbrica Barducco; e sui cristalli, i bravi fratelli Filippini hanno dipinto fiori ed uccelli d'una freschezza e d'una evidenza mirabili. Di fianco allo specchio che sta sopra il banco, su due cristalli delle medesime dimensioni degli specchi, ed egualmente incorniciati, ci sono le liste e prezzi delle vivande, dei vini, ed altre consumazioni, in lettere aeree su fondo nero.

Le pareti sono inoltre ornate con olografie ricaminate incorniciate, con macquart, forate dal fiorista Mazzolini, con mensole, vuotatucche, piccole tabelle per indicazioni, ecc.: il tutto di una perfetta eleganza. Negli angoli vi sono colonne di architettura bizzarra, dipinte a ornati poliorciani e sormontate da vasi con piante scottiche, e alle due estremità del banco sorgono due trofei di bottiglie d'ogni forma, d'ogni colore e d'ogni contenuto.

Il servizio di tavola è pure molto ricco: porcellane Giori, cristalli di Boemia, ed argento chiese. Nel centro dell'ampia tavola di mezzo, uno zampillo d'acqua cade, a spruzzare i petali di ginocci, cipollini, resede, ecc., sorgenti dai vasi che ornano tutt'intorno la piccola fontana.

I mobili a cortinaggi sono in armonia col resto, per proprietà e buon gusto; l'illuminazione è a luce elettrica e verrà aumentata non appena tutta la stazione sarà pure illuminata a luce elettrica.

Insomma, il signor Burghart ha fatto le cose come meglio non si sarebbe potuto fare, e con grande decoro per la nostra Stazione, non badando alla forte spesa: che tutto ciò dev'esserli costato; e noi gli auguriamo che la sua intraprendenza abbia non il solo compenso platonico dell'ammirazione del pubblico, ma anche e soprattutto quello sostanziale di ottimi affari e tanti guadagni.

Proteste riordinato Devisacqua fra Massi. XV estrazione del 31 marzo 1892, seguita presso il Ministero delle Finanze in Roma.

Serie estratta:

053	1070	2085	2301	2440	3301	4544
0931	7210	7834	7839	8208	8871	10477
11841	11921	11898	18010	11401	14577	10139
10332	17623	17857	18323	18459	18485	18863
19235	19336	10242	20671	20268	21917	23469

(*) La serie 19024 venne estratta per i numeri indicati nella presente tabella e rimborsata per i rimanenti.

Obbligazioni premiate:

Serie	4591	N. 52	vins. L. 250,000
	3301	34	1,000
	7210	8	500
	668	63	100
	14577	61	100
	17533	18	100
	19924	80	100
	21917	87	100

Le obbligazioni portogesse sono pagabili un mese dopo l'estrazione, sotto deduzione delle tasse di ricchezza mobile e di circolazione.

Presso il Monte di pietà andranno venduti entro il corrente anno, dopo spirati i venti mesi di loro durata,

i pegni preziosi e non preziosi fatti nell'anno 1890, i cui biglietti sono di color giallo.

Comitato friulano per gli Ospizi marici. II° elenco:

Somma antecedente lire 165.
Bartolomeo Domenico lire 2, Gioza Fabio 6, Massadri Pietro 5, Frova famiglia 35, Prampieri (di) contessa Anna 15, Morrelli de Rossi Antonietta 10. Totale lire 237.

Teatro Sociale. Ieri a sera la Compagnia Marini ha recitato a teatro quasi vuoto la commedia *I mariti viziati*. Furono venduti sessanta — di siamo sessanta — biglietti. I commentatori non li facciamo noi, perchè devono averli fatti gli attori della Compagnia, e l'impresa meglio ancora.

Questa sera si rappresenterà la nuovissima ed applaudita commedia di Valantino Carera, *La mamma del pascocco*. E tutto un mondo quiescente in azione, ma alle stesse persone più timorate non è vietato per sé venire a teatro, perchè non c'è nulla in questo lavoro che possa offendere il sentimento religioso di alcuno.

Domani a sera poi, *Terridoro*, di Sardou, un dramma a tinte forti, e spettacoloso. La Compagnia Marini è la sola che possa rappresentarlo in Italia, e lo riproduce con grande ricchezza e scorpione verità storica nelle scene e nel vestiario. Dopo questo annuncio, il prezzo più pubblico viene naturale. Non lasciarvi sfuggire l'occasione!

Quanto prima il nuovo lavoro di Libero Pilotto, già da noi preannunciato, e che s'intitola: *Le macchie del sole*.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Barducco, in Mercatovechio e via Cavour, si trovano in vendita i Bollettini per pacchi ferroviari.

Chiave perduta. Una povera donna ha perduto una piccola chiave inglese, percuorendo la via Cavonni e Nicola Lionello, fino a piazza S. Giacomo. Chi l'avesse trovata farebbe opera buona portandola al nostro Ufficio.

CORTE D'ASISE

Tentato omicidio

Udienza del 4 aprile

Presidente il cons. d'Appello cav. Soriani. Giudici Bodini ed Orio.

P. M. il cav. Cachelin, procuratore del re.

Dovrebbe trattare la causa contro Vittorio Zuliani, fornaciario di Bressa, imputato di tentato omicidio in persona di Nicolò Saccovini; causa che, fissata al 22 marzo p. p., era stata rinviata per mancanza del danneggiato e d'altro teste, la presenza dei quali era ritenuta necessaria dal P. M.

Anche in questa audienza il P. M., constatato che non si presentarono i mutanti, insisté per il rinvio a tempo indeterminato, ma il difensore avv. Bertacchi vi si oppose, e la Corte decise di udire l'imputato e di procedere all'interrogatorio del teste Volpe, riservandosi la decisione definitiva sul rinvio.

Eseguita queste audizioni, il P. M. tornò a chiedere il rinvio, e malgrado l'opposizione dell'avv. Bertacchi, la Corte pronunciò ordinanza di rinvio a tempo indeterminato della causa contro lo Zuliani, dichiarando necessaria l'audizione del querelante Saccovini.

Non resta che un'ultima causa da trattarsi: quella contro certi Sognetti e Mipisani, imputati di omicidio, e che durerà oggi e domani.
Il 4 maggio si aprirà un'altra sessione, essendo già pronte parecchie cause.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 4 - 92 ore 9 a ore 3 p. ore 9 p. giorn. 6

Bar. rid. a 10	754.3	754.3	753.6	753.6
Alto m. 116.10				
lv. del mare	46	48	40	88
Umid. relat.	ser.	ser.	ser.	ser.
Stato di cielo	N	SW	E	E
Acqua cad. m. 3 (direzione)	3	3	1	8
Vel. Kilom.				
Term. centigr.	18.3	22.9	15.4	19.3

Temperatura (massima) 24.6
Temperatura minima 10.8
Temperatura minima all'aperto 9.9
Telegramma meteorologico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno: 4 aprile 1892.

Tempo probabile:
Venti intorno levanti freschi al sud deboli, altrove. Cielo vario o nebbioso, temperatura sempre elevata.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta anti del 4.

Presidenza BIANCONI.

Fra la più grande attenzione si odono un discorso, veramente magistrale, Villa svolge il suo progetto di legge circa il divorzio, sostenendolo necessario quando uno dei coniugi sia incorso in una condanna all'ergastolo, e a quella della rieducazione per non meno di anni venti per delitto comune; nel caso di separazione personale, a termini di legge, dopo cinque anni se vi sono figli, e dopo tre anni se non ve ne sono, a datare dal giorno in cui la sentenza sia passata in cosa giudicata.

Bouglès si dichiara contrario a tale iniziativa, però non si oppone a che venga presa la considerazione. Lo stesso dicasi di Chimir, che, sebbene abbia accettato come l'istituto del divorzio non corrisponda alle condizioni sociali del paese.

La Camera, a grandissima maggioranza, approva la presa in considerazione della proposta Villa.

Agnini svolge la sua interpellanza sul riaccomodamento del personale di seconda categoria della posta.

Risponde il Pascolato sotto segretario di quel ministero, ma Agnini non si dichiara soddisfatto e presenta una interpellanza che sarà discussa il 20 maggio p. v.

Imbriani svolge la sua interpellanza sulla condotta del sotto prefetto di Piedimonte d'Alife, circa la nomina dei sindaci di quel circondario, dimostrando come venivano preferiti quelli che accettavano di sostenere nelle elezioni politiche il Governo. Nicotera giustificò l'opera di quel funzionario, e risponde che deve guardarsi da chi combatte le istituzioni. Fra i due interlocutori nascono vivacissimi e rumorosi incidenti.

Imbriani non si dichiara soddisfatto e presenta una mozione che su proposta di Nicotera è rimandata a sei mesi, dopo di che si scioglie la seduta.

egli morì perchè lo voleva piuttosto, ateo, nella tomba che vito sul terreno; morì col pugno troncato perchè il suo pugno non poteva reggere; il brando; morì perchè a qualunque costo vi bisognava estinguere quegli occhi di cui lampo vi avrebbe abbagliati tutti quattro. Mi capite? mi spiego chiaro?

Schomberg, Mangiron e d'Epérona strepitavano di rabbia.

— Basta, basta! disse Quélus. Ritirati, d'Epérona; qui batteremo tre contro tre; allora questi signori vedranno se ad onta del nostro diritto siamo gente da profittare d'una disgrazia cui deploriamo al pari di loro. Venite, o signori! (e buttava indietro il cappello ed alzava la mano sinistra mentre colla destra faceva fischiar per aria la spada), venite, e vedendoli combattere a cielo scoperto e sotto lo sguardo di Dio, potrete giudicare se siamo assassini. Animo, largo, largo!

— Ah! lo, vi odiava, continuò Schomberg, ed ora vi ho in esecrazione.

— Ed io, rispose Antraguët, un'ora fa vi avrei ucciso, e adesso vi scuoterei. Lo guardai, in guardia!

— Con i giubbetti o senza? chiese Schomberg.

— Senza giubbetto, senza camicia, replicò Antraguët, col petto nudo e il cuore scoperto.

Tutti gettarono le vesti e si levarono le camicie.

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

— Andiamo a dolercene al duca, propose uno di essi.

— No, osservò Antraguët, non a' incarichi alcuno della nostra vendetta, questa non sarebbe compiuta. Amico, aspettami.

E in un minuto secondo discorse.

— Amici miei, disse a Livorat ed a R. berard, mirate il nobile volto del più prode fra gli uomini; vedete le stilate ancora vermiglie del suo sangue; quegli ci dà l'esempio; quegli non affidava ad alcuno la cura di vendicarlo... Bussy, Bussy! noi faremo come tu facevi, e sta pur certo che ti vendicheremo!

Così dicendo si levò il cappello, posò le labbra su quelle dell'estinto, e sgomitando la spada, la intinse nel di lui sangue.

— Bussy! continuò, lo giuro sul tuo cadavere, questo sangue sarà lavato col sangue de' tuoi nemici.

— Bussy, confermarono gli altri due, noi giuriamo di uccidere o di morire!

— Signori, seguì Antraguët riprendendo la spada nel fodero, non pietà, non misericordia!

I due atterro la destra sul corpo del defunto e ripeterono:

— Non pietà, non misericordia!

— Ma, obiettò Livorat, saremo tre contro quattro.

— Sì, ma non avremo assassinato alcuno noi, rispose Antraguët, e Dio farà forti quelli che sono innocenti. Addio, Bussy.

— Addio, Bussy! soggiunsero pure i suoi camerati.

Ed uscirono, col terrore nell'animo e lo sgomento sulla faccia, da quella casa maledetta.

Vi avevano trovato, coll'immagine della morte, quella copia disperazione che accresce a cento doppi la forza; vi avevano raccolta quella indignazione generosa che rende l'uomo superiore alla sua essenza mortale.

Penetrarono a stento tra la folla, tanto erano questa aumentata in un quarto d'ora.

Giunti al luogo della sfida, videro i loro nemici alcuni seduti sulle pietre, altri appoggiati ai cancelli di legno.

E fecero gli ultimi passi correndo, vergognandosi di arrivare ultimi.

I quattro favoriti del re avevano poco quattro scudieri.

Pareva che le loro spade posate in terra attendessero e si ripassassero al pari di loro.

Signori, disse Quélus alzandosi e salutando con una tal quale superbia, abbiamo avuto l'onore di aspettarvi.

— Sussateci, disse Antraguët, ma saremmo venuti prima di voi se non fosse il ritardo d'uno dei nostri.

— Il signor di Bussy? disse d'Epérona, difatti non lo veggio. Sembra che questa mano sia più pigro del solito.

— Abbiamo attesa fuori, disse Schomberg, attenderemo ancora.

Il signor di Bussy non verrà, rispose Antraguët.

Profondo stupore appariva su tutti i volti, soltanto quello di d'Epérona esprimeva un altro sentimento.

— Non verrà? questi domando. Ah! ah! il prode dei prodi ha dunque paura!

— Non può essere per questo, soggiunse Quélus.

— Avete ragione, replicò Livorat.

— E perchè non viene? chiese Mangiron.

— Perchè è morto, disse Antraguët. Morto salamarono i favoriti di Enrico III.

D'Epérona nulla più disse, ed impallidì alquanto.

— Il morto assassinato, continuava Antraguët; non lo sapete, o signori?

— No, disse Quélus; e perchè abbiamo da saperlo?

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere la scopo di ogni cura. Ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia regala (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto. E per ciò si adoperano astringenti, depurativi, alla salata, proprii ed a quella della **prole nastrata**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA, dell'Università di Padova, e della **Infestione Novada** che costa lire 2.

Questo **pilote**, che contiene ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue combinazioni e perfette giustezze degli acoli ai recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Marzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che veramente all'acqua astringente **guarisce** dalle malattie Blennorragia, catari uretrali, e restringimenti d'urina, **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visita medico-chirurgico dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza 99, Platone 1 line, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere **pillole** del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tesoro successore al Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 18, Milano - si ricevono franchi, nel Regno ed all'estero: Una scatola **pillole** del Professore LUIGI PORTA e un flacone di Polvere per acqua astringente, coll'istruzione sul modo di usarne.

RENDITORI: Le Uffice, Fabris A., Comelli P., Filippuzzi-Girolami, e L. Bianchi farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e P. P. farmacia; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C.; **Verona**, Farmacia A. Zanetti; **Venezia**, B. B. farmacia; **Fiume**, G. Prodrum, Jackel F.; **Udine**, Stabilimento C. Erba, Via Marziale, N. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietro, N. 88, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SCIROPPO PAGLIANO
Depurativo e astringente del sangue.
Il SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 60 anni, si vende nella sua casa, sempre aperta in Venezia, Via L'Indipendenza, 1045, presso la Camera di Commercio, risulta che nessun altro sciroppo ha mai ottenuto la Fedeltà del Signor Pagliano e non esiste la firma dell'inventore.

Volete la salute?? **Liquore Stomacale Ricostituente**
Milano **FELICE BISLERI** Milano



Il geniale **FERRA-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone rosso e nero, e venduto nei farmacisti signori G. Comasini, B. B. Bisleri, Fabris, Alessi, Comelli, De Candide, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciari, e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni!

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

LIQUORE STOMATICO

GLORIA
Liquore Stomacale

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo. Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si vende alla **Farmacia Alessi** in Udine.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.55 a. 8.45	M. 4.55 a. 10.35	M. 2.45 a. 7.37	M. 7.37 a. 11.18
O. 4.40 a. 9.00	O. 5.15 a. 10.05	O. 7.51 a. 11.18	O. 9. — a. 12.35
M. 7.55 a. 8.15	O. 10.45 a. 11.45	M. 11.20 a. 11.51	M. 12.10 a. 12.50
D. 11.15 a. 2.15	D. 2.15 a. 11.30	O. 8.30 a. 8.57	O. 8.20 a. 8.45
O. 1.10 p. 6.10	D. 6.05 p. 11.30	M. 8.40 p. 7.32	M. 7.40 p. 8.10
O. 8.45 p. 10.30	O. 10.10 p. 12.25	O. 5.20 p. 8.45	O. 8.10 p. 1.15
D. 8.05 p. 10.55			

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.45 a. 5.50	O. 5.2 a. 9.15	O. 5.45 a. 5.50	O. 5.2 a. 9.15
D. 7.45 a. 8.45	D. 7.10 a. 10.55	O. 10.35 a. 11.35	O. 9.45 a. 10.45
O. 10.35 a. 11.35	O. 9.45 a. 10.45	D. 4.55 p. 6.55	D. 4.45 p. 7.30
D. 4.55 p. 6.55	D. 4.45 p. 7.30	O. 5.25 p. 8.45	D. 6.27 p. 7.55

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37	O. 7.10 a. 10.57	O. 7.51 a. 11.18	O. 9. — a. 12.35
O. 7.51 a. 11.18	O. 9. — a. 12.35	M. 11.20 a. 11.51	M. 12.10 a. 12.50
M. 11.05 a. 12.24	M. 12.40 p. 1.40	O. 8.30 p. 8.57	O. 8.20 p. 8.45
M. 8.40 p. 7.32	M. 7.40 p. 8.10	O. 5.20 p. 8.45	O. 8.10 p. 1.15

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.47 a. 8.47	M. 8.42 a. 8.55	O. 7.47 a. 8.47	M. 8.42 a. 8.55
M. 1.02 p. 8.45	O. 11.22 p. 12.17	O. 5.10 p. 7.23	M. 5.04 p. 7.15

Colloquio — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 post. Da Venezia arrivo ore 1.05 post.

NB. I treni seguiti coll'asterisco * si formano a Gorizia. — Quella segnata coll'asterisk ** si ferma a Casarsa.

TORD-TRIBE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serici, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.
Dichiaro con piacere che il signor A. Comasini ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione gran, e fabbrica Paste in pasta Cava, due esperimenti del suo preparato, **TORD-TRIBE**, e che esso ha dato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. 2.00 — Piccolo L. 1.00
Trovansi vendute in UDINE presso l'ufficio annunzi del giornale. **Il Friuli**, Via della Prefettura N. 6.

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei capelli **FRATELLI RIZZI** — Firenze
DI ANTONIO LONGEGA



Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castigno e biondo; impedisce la caduta; rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Vede preferibile da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 40. Quattro bottiglie franco di porto L. 10.

ACQUA CELESTE AFRICANA
la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ottimo per l'ingrasso da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi o costa L. 4.

CERONE AMERICANO
TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare come avviene per quelle da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea
Questa preziosa TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, dà la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in tre bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale. Prezzo della scatola L. 4.

Trovansi vendute presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via della Prefettura N. 6.

SPECIALITÀ
vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Cerone Americano — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto. Un pezzo in elegante astuccio lire 2.50.

Pomata Alpina. Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto, specialmente contro le calvizie provenienti da sudori, da fatiche e da esantemi.

Considerata poi come cosmetico, utile per la Pomata Alpina conserva i capelli in loro morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero d'acqua assolutamente da ogni pomata. Prezzo al vasetto L. 1.75.

Elixir Salute (dei Frati Agostiniani di San Paolo). Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. L'uso rinvigorisce le forze, purifica il sangue e lo stoppato, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Elixir Anodino. Questo prodotto che eccelle per potenza d'azione, nel modo così è preparato per la puerizia ed i giovani della bocca e per la conservazione dei denti, si vende al prezzo di lire 1.50 alla bottiglia.

Tord Tribe infallibile distruttore dei topi, serici, talpe. Raccomanda si perché è pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pezzo.

Acqua di Chinina, odorosissima, impedisce la caduta dei capelli e li rinfiora. È rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Acqua della Corona
preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25.

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non ostando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia
Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Non ACQUISTATE
nessuna acqua per la testa
senza aver prima sperimentata

l'Acqua di Chinina
preparata
dal Fratelli RIZZI - Firenze



Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellucare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire 1.25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura, d.

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani
di S. Paolo
Il più eccellente

LIQUORE

stomacale preferibile ai molti che trovansi in commercio per il suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA
all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Prezzo alla bottiglia L. 2.50.
Si vende presso l'ufficio annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.

